

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-02-2020

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	25/02/2020	3	Novara di Sicilia, progetto per sicurezza centro abitato <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	25/02/2020	8	Previsione terremoti: utili indizi anche dalla risalita dell'elio <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	25/02/2020	16	Riconoscimento "Ente locale Ambiente" al Custode della Macchia mediterranea <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	25/02/2020	6	I provvedimenti del governo stop a tasse in " zone rosse " mascherine negli uffici Pa <i>S..g.</i>	7
SICILIA CATANIA	25/02/2020	13	La terra trema nel Cosentino per un terremoto di 4.4 a Rende Tanta paura e gente in strada <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA	25/02/2020	12	Bando - Dipartimento della Protezione Civile <i>Redazione</i>	9
NUOVA SARDEGNA	25/02/2020	9	Portovesme, si temono gravi danni <i>Redazione</i>	10
ansa.it	24/02/2020	1	Coronavirus: Sardegna convoca Aula 26/2 - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	11
cagliaripad.it	24/02/2020	1	Sardegna, torna il freddo invernale: crollo delle temperature <i>Redazione</i>	12
blogsicilia.it	24/02/2020	1	Messa in sicurezza Montepellegrino, affidati lavori consolidamento tratto Addaura-Mondello (FOTO) <i>Redazione</i>	13
blogsicilia.it	24/02/2020	1	Terremoto vicino Cosenza, scossa di magnitudo 4.4 <i>Redazione</i>	14
blogsicilia.it	24/02/2020	1	Dissesto idrogeologico, la Regione mette in sicurezza l'abitato di Novara di Sicilia <i>Redazione</i>	15
ilcittadinodimessina.it	25/02/2020	1	Novara di Sicilia, un progetto per la sicurezza del centro abitato <i>Redazione</i>	16
olbianotizie.it	24/02/2020	1	Torna `Acqualinsieme`, percorsi formativi a Monza e Brianza <i>Redazione</i>	17
olbianotizie.it	24/02/2020	1	Palermo: messa in sicurezza di Monte Pellegrino, Regione affida progetto per Addaura e Mondello <i>Redazione</i>	18
olbianotizie.it	24/02/2020	1	Messina: progetto per messa in sicurezza del centro di Novara di Sicilia <i>Redazione</i>	19
unionesarda.it	24/02/2020	1	Sicità, il Consorzio apre i rubinetti <i>Redazione</i>	20
sardiniapost.it	24/02/2020	1	Messina: progetto per messa in sicurezza del centro di Novara di Sicilia <i>Redazione</i>	21
sardiniapost.it	24/02/2020	1	Palermo: messa in sicurezza di Monte Pellegrino, Regione affida progetto per Addaura e Mondello <i>Redazione</i>	22
palermotoday.it	24/02/2020	1	Monte Pellegrino, si pianifica il consolidamento dei costoni sopra Mondello e Addaura <i>Redazione</i>	23
regioni.it	24/02/2020	1	[Sardegna] CORONAVIRUS, NUOVA ORDINANZA DEL PRESIDENTE SOLINAS, PIÙ CONTROLLI IN PORTI E AEROPORTI <i>Redazione</i>	24
regioni.it	24/02/2020	1	Sanità - CORONAVIRUS: SICILIA, OGGI NUOVO VERTICE OPERATIVO DELLA REGIONE = <i>Redazione</i>	25
strill.it	24/02/2020	1	"Se la terra trema": a Rende incontro con i piccoli abitanti del centro storico insieme a INGV <i>Redazione</i>	26
economiasicilia.com	24/02/2020	1	Scossa di terremoto magnitudo 4.4 nel Cosentino <i>Redazione</i>	27

Novara di Sicilia, progetto per sicurezza centro abitato

[Redazione]

MESSINA - Quello di Novara di Sicilia, nel Messinese, con le sue lavorazioni in pietra, le viuzze acciottolate e i portali delle chiese di San Nicolo e Sant'Antonio Abate, è uno dei borghi più suggestivi dell'Isola. Ma convive, da oltre trent'anni, con problemi di sicurezza nel centro storico che l'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e diretto da Maurizio Croce, ha inserito nella programmazione, impegnandosi a risolverlo nel più breve tempo possibile. Il primo traguardo è stato raggiunto con l'aggiudicazione - alla società di ingegneria Litos progetti di Santa Caterina Villarmosa - della progettazione esecutiva per interventi in via Benedetto Croce e in contrada Roccazza, nella frazione di San Basilio. Ci troviamo in una zona con classificazione R4. ad alto rischio, e che necessita di misure urgenti per restituire ai residenti e alla fruizione turistica un sito di grande interesse. Due le aree oggetto dell'intervento: la prima a pochi metri da via Benedetto Croce, dove si sono verificate delle frane che ne hanno causato la chiusura al traffico veicolare per diversi mesi. La seconda è quella di contrada Roccazza, dove si procederà con il consolidamento del costone roccioso, la regimentazione dei corsi d'acqua e la costruzione di muri di contenimento. Previsto anche il distacco dei massi pericolanti e l'ancoraggio di parti della roccia, oltre alla collocazione di tiranti passivi e funi di rinforzo in acciaio zincato, funzionali all'attività di imbracaggio. Sul versante interessato, le soluzioni progettuali comprendono la copertura con reti metalliche e la rimozione dei detriti e della vegetazione presente sulle pareti, ma anche la demolizione dei blocchi lapidei instabili e di ingente volumetria, eseguita da personale rocciatore qualificato. -tit_org-

Previsione terremoti: utili indizi anche dalla risalita dell'elio

[Redazione]

Diffusi i risultati di uno studio multidisciplinare condotto dall'Ingv e dall'Università di Palerrr Previsione terremoti: utili indizi anche dalla risalita dell'elio "Dimostrato che le rocce sottoposte a uno sforzo rilasciano questo gas con maggbre facilit PALERMO - L'elio, il più leggero tra i gas nobili, può dare un importante contributo alla comprensione dei processi che controllano il trasferimento dei gas attraverso la crosta terrestre e può essere utile come strumento per investigare e monitorare le deformazioni delle rocce terrestri che, in alcuni casi, possono anche generare eventi sismici. Questi sono i risultati di uno studio multidisciplinare condotto dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e dall'Università di Palermo, appena pubblicato sulla rivista Scientific Reports di Nature. "La produzione di elio radiogenico nella crosta terrestre (ossia quello prodotto dal decadimento naturale di uranio e torio) e la sua diffusione su scale temporali anche di milioni di anni può non essere il processo principale che regola il trasferimento di questo gas attraverso la crosta terrestre verso l'atmosfera", affermano gli autori dello studio, coordinati da Antonio Caracausi, ricercatore dell'Ingv. "Il trasporto di sostanze gassose attraverso la crosta terrestre, invece, può anche avere una componente episodica, determinata dalla deformazione di volumi rocciosi, cui può associarsi la sismicità". I ricercatori hanno studiato le dinamiche che regolano questo fenomeno in aree continentali caratterizzate dalla presenza di terremoti, per capire se il degassamento attraverso la crosta terrestre fosse dominato solo da processi di diffusione su lunghe scale temporali o se fosse anche legato allo stato di deformazione e fratturazione delle rocce. "Abbiamo analizzato i gas rilasciati in atmosfera dai vulcani di fango che si trovano nelle località di Regnano e Nirano, in provincia di Modena", prosegue Antonio Caracausi. "Si tratta di strutture geologiche la cui formazione è legata all'emissione di fango misto ad acqua salata e gas, tra i quali metano, anidride carbonica, azoto e elio. Oltre alla composizione chimica, presso i laboratori geochimici della Sezione di Palermo dell'Ingv abbiamo analizzato anche la composizione isotopica delle specie del carbonio e dei gas nobili presenti. Successivamente, l'Università di Palermo ha elaborato i modelli 3D dei serbatoi gassosi presenti nella crosta al di sotto dei vulcani di fango e che ne alimentano l'attività, unitamente all'assetto geologico-strutturale dell'area". In questo modo i ricercatori sono riusciti a stimare i volumi di gas contenuti nei serbatoi naturali. "Ci siamo concentrati sull'elio (He) che, essendo un gas nobile, è caratterizzato dalla cosiddetta inerzia chimica ed è, quindi, un ottimo tracciante della sorgente da cui deriva (mantello, crosta o atmosfera). Le diverse sorgenti, infatti, sono caratterizzate da un segnale isotopico nettamente differente e questo contribuisce ad identificare l'origine dei fluidi naturali". Gli isotopi di elio (cioè atomi del gas con massa differente) contenuti nei fluidi esaminati hanno evidenziato in maniera inequivocabile che questo gas nobile contenuto nei serbatoi naturali al di sotto dei vulcani di fango di Nirano e Regnano è di origine crostale e che il contributo di elio dal mantello o dall'atmosfera può considerarsi trascurabile. Una volta calcolata la quantità di elio contenuta nei serbatoi naturali, è emerso che questa non può essere spiegata con l'accumulo dell'elio prodottosi nella crosta terrestre e trasferito poi nei serbatoi attraverso le rocce. Gli autori, pertanto, affermano che "con studi sperimentali si è dimostrato che le rocce sottoposte ad uno sforzo rilasciano elio con maggiore facilità, grazie alla presenza di microfratture prodotte durante il processo di deformazione. Poiché l'area geografica studiata è sismicamente attiva, abbiamo innanzitutto indagato gli effetti delle deformazioni del suolo connesse alla sismicità locale, sulla base delle informazioni contenute nei catalogh i strumentali e storici dell'ingv". "Il nostro studio - afferma il ricercatore - ha dimostrato che la produzione di elio radiogenico nella crosta e la sua diffusione su lunghe scale temporali può non essere il processo principale che regola il degassamento in aree continentali: i risultati dimostrano che il trasporto di sostanze volatili attraverso la crosta può anche avere carattere episodico, quindi impulsivo, in funzione della deformazione dei volumi rocciosi associata alla sismicità. L'importante conseguenza è che l'emissione di elio può contribuire ad investigare e monitorare i

cambiamenti nel tempo delle deformazioni crostali in funzione della tettonica". "Questa specie gassosa può essere usata come tracciante geochimico per la comprensione della fase di preparazione dei terremoti laddove si abbia una buona conoscenza dell'origine dei fluidi nella crosta terrestre, della dinamica della loro circolazione e dei processi che ne possono modificare quantità e composizione durante la loro migrazione verso la superficie", conclude il ricercatore.

-tit_org- Previsione terremoti: utili indizi anche dalla risalita dell'elio

Riconoscimento "Ente locale Ambiente" al Custode della Macchia mediterranea

[Redazione]

Il 27 febbraio la presentazione del premio al Comune più attivo nella salvaguardia del territorio. Riconoscimento locale Ambiente' al Custode della Macchia mediterranea. Un premio "Ente Locale Ambiente" da conferire al Comune siciliano che dimostrerà, più di altri, di operare concretamente per la salvaguardia dell'ambiente per la tutela del territorio e la valorizzazione della macchia mediterranea. Le modalità di partecipazione saranno illustrate giovedì 27 febbraio prossimo a Palermo presso nella Sala Martorana di Palazzo Comitini (via Maqueda, 100) nel corso del convegno su "Il ruolo dei Comuni nell'utilizzo del capitale naturale siciliano", organizzato dall'Anci Sicilia in collaborazione con il Comitato promotore della Carta dei Comuni custodi della macchia mediterranea, l'Istituto di ricerca, sviluppo e sperimentazione sull'ambiente e il territorio Ets (Irssat), la Consulta per la lotta alla desertificazione in Sicilia, l'associazione Ramai-ro Sicilia e l'associazione Centro educazione ambientale Cea Messina Onlus. Obiettivo dell'iniziativa, patrocinata dal Consiglio dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali, sarà quello di confrontarsi sul tema della valorizzazione del capitale naturale con particolare riferimento alla specifica situazione della Sicilia e alle scelte di programmazione degli Enti. Prenderanno parte all'evento esperti di università, ricerca e istituzioni locali. Prenderanno parte all'evento esperti provenienti dal mondo delle Università, della ricerca e delle istituzioni, tra i quali: Aurelio Angelini, Francesco Maria Raimondo, Vincenzo Piccione, Giuseppe Lo Bianco, Francesco Cancellieri, Rosanna Costa, Giuseppe Mussumeci, Gabriele Freni, Rachele Castro, Mario Cacciato, Giovanni Darà Guccione, Paola Armato, Francesco Ficicchia, Giuseppe Lo Paro, Renato Carella e Paola Quatrini. Concluderà i lavori l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Salvatore Cordaro. "La legge 221/2015 - hanno dichiarato Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, presidente e segretario generale di Anci Sicilia - ha definito il significato di Capitale naturale, emanando disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e contenere l'uso eccessivo delle risorse ambientali e iniziative come quella in programma per il prossimo 27 febbraio a Palermo nascono dalla convinzione che attraverso il confronto con il mondo accademico e della ricerca sia possibile accrescere la consapevolezza degli amministratori locali sulla sostenibilità ambientale partendo da un'analisi dello stato di Tutelare qualità della vita e benessere dei cittadini conservazione del territorio per capirne meglio il funzionamento e potere così pianificare azioni le necessarie azioni di salvaguardia". "In questo contesto gli Enti locali - hanno aggiunto Orlando e Alvano hanno un ruolo centrale nella transizione economica e sociale verso sistemi produttivi a minore impatto ambientale proprio perché lo stato di salute degli ecosistemi e i processi che in esso si svolgono sono indispensabili per la qualità della vita e per il benessere dei propri concittadini". "Sono numerose - hanno concluso il presidente e il segretario generale dell'Associazione dei Comuni siciliani - le iniziative di formazione e approfondimento che anche come Anci Sicilia portiamo avanti in materia di gestione integrata dei rifiuti, ma riteniamo che sia altrettanto necessario approfondire temi strategici quali: la protezione e il recupero della biodiversità naturale, agricola e zootecnica, la riforestazione, riqualificazione e gestione sostenibile dei boschi, la gestione e il miglioramento delle risorse idriche e la conversione delle tecniche di gestione dei sistemi agricoli verso modelli sostenibili e senza l'uso di prodotti di sintesi". Numerose le iniziative di formazione e approfondimento. Il ruolo dei Comuni è il dei Capitale Naturale Siciliano ANCISfOUA DE'ÈIP Ente Locale Ambiente" Al Comune " Custode Ecceifente della Macchia Mediterranea ' 9:CO ò ì ò à èò Ho Giuseppe La Bianco. Coordinatore. Tfi Q;Zlow? è - HSSAT 9:30SAtUTt leoíaco Orlando, pwídsM - é é rf' 9:45 Imnoauüowt Hosanna Costa -11,11 10:05 Ìã ÌÀ òïï - PresentaziOire Premio 10: 15 COMUNI Dai.A MACCHIA MEDITERRANEA ' ' c, p? e Corto Cttww Ci.; Mocctiw à?; COMUNICAZMNI 10:ÝÛ Vutwitzo Piccione - à à Dali dd Capilafe Nafuraie SdJiariu SCWITU?.ÌP IRSSATs èò ò ò CanisWto. - à ' Cono éãò ÿ÷ Ñà óé te Mes ' Usr ' o. 10: 45 Paola Quatrini Rigenerazione dçl ÓP Î i ' Saf!: ' 11: Giuseppe Miasumeci - Moniòroggio territorio, di suoto ed erosione cosìiera 11: 1S Gabriele freni - Rìs&rsa Idrica,

Siccità e Desinificazione 11:30 Hachele Castro - BES Borghi ad Economia Speciale 0,1 - (é- Ä(11:4S Mario Cacciato - Energia rinnovabile un'agri coltura sostenibile i Catania e Convientf Capitato Sc - ÌR55/ÌT 12:00 Giovanni Dora Guctiãñe - Tutela e scilvoguorõsa aelia biûctiyersità vegetale e animale i Sicilia CtwsS per 1 ' . o ' sei " ' ' i ' Ef. ' Rio. R. i. n, 12: 15 TAVOLA ROTONDA - Dal sistema educativo alla ýÿñĩ Û é Isttwiiorrate - (Aurello Angelini, Faofa Armata, Salvatore Coraaro, Francesco Fiacchiti, SHuseppe è fao. leolaca Orlando, M. Raimando, Giusy Savorim, Salvatore Saitvf 13: 15 COKCIUaONI On Salvatore Corriaro, Asiessoro r^iarai; ai é Äòéñãê -tit_org- Riconoscimento Ente locale Ambiente al Custode della Macchia mediterranea

I provvedimenti del governo stop a tasse in " zone rosse " mascherine negli uffici Pa

Le misure speciali. Si lavora al decreto legge a favore delle imprese previsto anche un rinvio per il pagamento di bollette gas e indennizzi

[S..g.]

I provvedimenti del governo stop a tasse in "zone rosse" mascherine negli uffici Pa Le misure speciali. Si lavora al decreto legge a favore delle imprese previsto anche un rinvio per il pagamento di bollette gas e indennizzi SILVIA GASPARETTO Subito il blocco di adempimenti e tasse per le zone rosse. E misure speciali per la sicurezza dei dipendenti pubblici, dalle salviette monouso al gel per le mani fino alla dotazione di mascherine, dove si rivelerà necessario. Il governo continua a stendere una rete di protezione per famiglie, imprese e lavoratori coinvolti dall'emergenza coronavirus, che ha portato intanto all'isolamento di 10 Comuni in Lombardia e uno in Veneto. Oltre al cordone sanitario, per le aree oggetto dei provvedimenti di contenimento dell'epidemia, il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, firma il decreto ministeriale con cui arriva un sollievo sul fronte del fisco, con la sospensione dei pagamenti e delle scadenze (anche per le rate delle cartelle). Il decreto rende operativo immediatamente lo stop, così come accade di fronte alle grandi calamità naturali, dai terremoti alle alluvioni. In parallelo il ministro ha annunciato anche l'accordo con l'Abi per sospendere le rate dei mutui per i cittadini della zona rossa che stanno subendo conseguenze più pesanti dell'emergenza, e ha mandato in tv un messaggio rassicurante sulla capacità del Paese, anche sul fronte delle risorse, di affrontare l'emergenza. Ma per le aree più colpite l'esecutivo lavora anche a un apposito decreto legge, che arriverà a giorni sul tavolo del Consiglio dei ministri, che Mefe Mise stanno predisponendo in queste ore e che potrebbe accogliere, come ha annunciato il ministro della Pubblica amministrazione Fabiana Dadone, anche norme per la tutela delle assenze in seguito alla chiusura di uffici e sportelli della Pubblica amministrazione. Per evitare buchi di stipendio, infatti, anche i sindacati, in un incontro nel pomeriggio di ieri, hanno chiesto al ministro di fare in modo che i lavoratori non risultino in malattia, perdendo la quota di retribuzione accessoria. Il decreto potrebbe contenere anche le eventuali procedure di rinvio dei concorsi, che la ministra conta comunque di mantenere in piedi salvo riprogrammazioni e piccoli slittamenti. Nel frattempo arriverà una direttiva P.a.-Salute con le norme di comportamento da tenere sia negli uffici sia agli sportelli a contatto con il pubblico: sarà indicata anche la distanza da tenere e pure, probabilmente, la distinzione dei servizi igienici tra lavoratori e utenti. Gli uffici saranno dotati di salviette monouso, dispenser con gel disinfettante e, dove dovesse rendersi davvero necessario, anche di mascherine. Nel governo, comunque, si susseguono le riunioni. Dopo il punto fatto in mattinata dal premier, Giuseppe Conte, con alcuni ministri alla sede della protezione civile, il ministero dell'Economia ha annunciato la creazione di una task force per monitorare l'impatto del Coronavirus sull'economia e approntare le misure necessarie. Mentre in serata tutto il governo si è ritrovato a Palazzo Chigi per un tavolo di coordinamento dei vari interventi, che comprenderanno anche nuovi decreti della presidenza del Consiglio concentrati sulle necessità espresse dai vari ministeri. A questi si aggiungerà il nuovo decreto legge, che segue quello varato nel weekend per isolare i focolai del Nord Italia, conterrà una serie di interventi per aiutare famiglie e imprese ad affrontare, anche dal punto di vista economico, l'emergenza. Si andrà dallo stop ai pagamenti anche per le bollette elettriche e del gas, che si aggiungono al congelamento di quelli fiscali. Ci saranno anche norme per la Cig, ha precisato Gualtieri, e per sostenere la liquidità delle imprese. In più, oltre all'accesso facilitato al Fondo di garanzia per le Pmi e ai contributi per la ripresa delle attività nelle zone rosse (11 finora i Comuni colpiti dalle misure di contenimento dell'epidemia) si stanno valutando anche indennizzi per le imprese che hanno subito danni indiretti, la sospensione di
ei termini degli adempimenti societari e la proroga generalizzata delle misure di allerta da codice della crisi. -tit_org- I provvedimenti del governo stop a tasse in zone rosse mascherine negli uffici Pa

La terra trema nel Cosentino per un terremoto di 4.4 a Rende Tanta paura e gente in strada

Ieri pomeriggio. La scossa avvertita distintamente nei supermercati merce a terra dagli scaffali

[Redazione]

Ieri pomeriggio. La scossa avvertita distintamente nei supermercati merce a terra dagli scaffali Parlare di panico è eccessivo, ma ha suscitato comunque molta paura la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 registratasi ieri alle 17,02 a Rende, in provincia di Cosenza, ad una profondità di circa dieci chilometri. La scossa è stata avvertita distintamente dalla popolazione. Molte persone hanno lasciato case e negozi e si sono precipitate in strada. L'immagine più eloquente dell'intensità del sisma l'ha fornita la merce caduta dagli scaffali di alcuni supermercati, con la gente che si dava alla fuga. Verifiche su eventuali danni sono state immediatamente attivate dalla Protezione civile e dai vigili del fuoco, oltre che da carabinieri e polizia. Al momento, comunque, non sono stati rilevati danni gravi. Il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha confermato che il sisma non ha provocato criticità. Le Ferrovie dello Stato hanno disposto la sospensione della circolazione dei treni. Coinvolti i convogli - è scritto in un comunicato - sulla Sibari-Cosenza, sulla Paola-Cosenza e sulla Sapri-Lamezia Terme. I tecnici di Rete ferroviaria italiana stanno effettuando la ricognizione delle linee interessate a bordo di carrelli per verificare le condizioni dei binari. La vice ministra dell'Istruzione, Anna Ascani, ha scritto su twitter che è stata attivata la direzione competente ed avviato il lavoro per verificare eventuali danni negli edifici scolastici. Secondo il professore Mario La Rocca, responsabile del Laboratorio di sismologia dell'università della Calabria con sede a Rende l'evento registrato è in linea con la sismicità dell'area. Vista la magnitudo c'è da aspettarsi ulteriori eventi di intensità minore nelle prossime ore o nei prossimi giorni. Le scosse di assestamento sono il naturale decorso di questi eventi. Ieri sera, intanto, la vita nella zona interessata dal sisma è ripresa normalmente. In tanti, però, nel timore di nuove scosse hanno trascorso la notte fuori di casa, trovando rifugio soprattutto in auto. -tit_org-

Bando - Dipartimento della Protezione Civile

[Redazione]

Regione Siciliana - Presidenza DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE SERVIZIO 2 GARE E CONTRATTI
AVVISO ESPLORATIVO DI GARA Si rende noto che questo Dipartimento ha indetto Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse, da esperirsi mediante procedura ristretta di cui all'art. 61 del D. Lgs n.50/2016 per l'appalto FSC 2014/2020 Patto per il SUD della Regione Siciliana Cod.: PA_04 MARINEO - "Lavori di costruzione della via di fuga - Collegamento di via Makella e la SS 118 (via Agrigento)" a Marineo (ÑÁ) - Cod. Caronte: Si_1_22593 - CUP G91B16000790006 - CIG: 8213292EF5. Importo complessivo dell'appalto (compresi gli oneri della sicurezza): euro 2.524.316,72. La categoria d'opera è riconducibile alla Categoria prevalente OG3 Classifica IV. Termine ricezione offerte: 27/03/2020, ore 13:00 - la data del sorteggio verrà comunicata con successivo avviso pubblicato sulla Piattaforma e-procurement. L'avviso esplorativo è pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. parte II ed è disponibile sul sito internet http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_Protezione Civile/PIR_Infoedocument/PIR_Ammministrazione Trasparente/PIR_Band edaHreprocedure oppure <http://www.lavoripubblici.sicilia.it/portaleprocurement.genio>. Gli interessati possono richiedere ulteriori informazioni presso gli uffici del Servizio 2 Gare e Contratti del DRPC Sicilia - via Giovanni XXIII n. 188 - Agrigento - tel. 0922.460011 - s.02garecontratti@pec.protezionecivilesicilia.it-s.02garecontratti@protezionecivilesicilia.it Il Dirigente del Servizio (arch. Antonino Terrana) -tit_org-

Portovesme, si temono gravi danni

L'ambientalista Crémone: Fumi nocivi nei campi e nessuno parla

[Redazione]

L'ESPLOSIONE NELL'EX CENTRALE L'ambientalista Crémone: Fumi nocivi nei campi e nessuno parla
PORTOSCUSO Viviamo a Portoscuso e non in un ipotetico "Portofranco" dove può accadere di tutto, anche le cose più gravi, senza che la gente ne venga messa a] corrente: Angelo Crémone e Bruno Calabrò, i due leader di "VerdeSardegnaPulita", tornano sull'incidente tecnico accaduto lo scorso venerdì nella centrale elettrica dismessa di Portovesme, passata nel tempo da Enel a Terna, dove è esploso un trasformatore con conseguente fuoriuscita e incendio di tonnellate di oli isolanti contenuti nell'impianto. Dalle fiamme si era poi alzata una densa nube nera i cui componenti in sospensione si sarebbero poi depositati nei terreni in un raggio di almeno dieci chilometri, come sostengono Crémone e Calabrò. Dopo l'incidente Terna aveva precisato che l'azienda elettrica rispetta i più stringenti standard di sicurezza e rispetto ambientale" e che "gli oli minerali isolanti utilizzati nei proprio trasformatori rispettano i criteri di sicurezza della Comunità europea. Non la pensano così i due leader di VerdeSardegnaPulita, in particolare Angelo Crémone che nella centrale ex Enel ha lavorato per molti anni. C'è stato un grave danno ambientale e nessuno dice niente - dicono i due ecologisti - con tonnellate di fumi nocivi sparsi per aria e poi depositati sui terreni in un raggio di dieci chilometri. Cosa hanno fatto Protezione civile e Arpas, preposti a controlli e analisi? - si chiede Crémone - Stanno predisponendo un piano sanitario-ambientale di controllo sulla ricaduta dei fumi e per una eventuale contaminazione? Poi l'allarme sanitario: Che interventi si stavano effettuando al momento dell'incidente nella centrale chiusa da più di dieci anni? Stavano forse travasando dal trasformatore le diverse tonnellate di "apirolio" contenente Pcb (policlorurobifenile)? chiede Crémone. Sarebbe grave, dato che - spiega l'ambientalista - si tratta di un noto cancerogeno radioattivo (Luciano onnis) L'incendio provocato dall'esplosione nell'ex centrale elettrica -tit_org-

Coronavirus: Sardegna convoca Aula 26/2 - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 24 FEB - Il Consiglio regionale della Sardegna si riunirà mercoledì 26 febbraio alle 15.30 con all'ordine del giorno le comunicazioni dell'assessore della Sanità Mario Nieddu sulla situazione nell'Isola dopo il manifestarsi del coronavirus nel nord d'Italia. Lo ha deciso il presidente dell'Assemblea, Michele Pais, sentito il capigruppo. In Aula verrà fatto il punto su tutte le misure adottate dalla Giunta Solinas per prevenire il diffondersi della malattia in Sardegna. "Nessun allarme - ha precisato Pais - solo un approfondimento in Consiglio delle azioni che l'assessore ha intrapreso e intende portare avanti per salvaguardare il diritto alla salute dei sardi. Ringrazio la Protezione civile, il personale e le strutture dell'assessorato della Sanità e degli ospedali che incessantemente lavorano per scongiurare ogni tipo di contagio. Siamo tranquilli ma non abbassiamo la guardia - ha assicurato il presidente del Consiglio - la diffusione del virus deve essere evitata con la collaborazione di tutti i sardi".

Sardegna, torna il freddo invernale: crollo delle temperature

[Redazione]

Da Mauro Loddo - 24 Febbraio 2020 - domani-tregua-dal-maltempo-poi-nuova-ondata-di-pioggia-vento-e-freddo

Abbiamo vissuto l'ennesimo weekend invernale all'insegna dell'Alta Pressione. Alta Pressione che, come da previsione, ha determinato condizioni di tempo stabile e un ulteriore lieve rialzo delle temperature. Venivamo da anomalie termiche positive costanti, tant'è che in diverse occasioni abbiamo registrato valori abbondantemente superiori alle medie climatiche di riferimento. Anche nel fine settimana i termometri hanno superato localmente 20°C di massima, confermando un quadro climatico assolutamente primaverile. La situazione resta invariata, di fatti siamo proprio al centro della struttura anticiclonica. Ciononostante nelle ultime ore è stato un incremento della ventilazione da ovest, sintomo che qualcosa sta per cambiare. Il cambiamento interverrà nella fase centrale della settimana, quando una perturbazione di origine polare attraverserà il Centro Nord Italia innescando un tracollo delle temperature anche sulla nostra regione. Farà freddo, avremo di fatti diminuzioni localmente superiori ai 15°C. Nella giornata di mercoledì dovrebbe transitare un fronte instabile, con delle precipitazioni sparse che da ovest si propagheranno verso l'interno e più occasionalmente verso est. Si prospettano neviccate, deboli, oltre i 1000-1200 metri ma a fine evento qualche fiocco potrebbe farsi strada sino agli 800 metri. Giovedì è previsto un miglioramento, miglioramento che proseguirà nelle giornate successive ma stavolta non dovremmo assistere a un consolidamento dell'Alta Pressione. Anzi, i modelli matematici di previsione lasciano intravedere altre incursioni fredde a inizio marzo, delle quali ovviamente parleremo a tempo debito.

Messa in sicurezza Montepellegrino, affidati lavori consolidamento tratto Addaura-Mondello (FOTO)

[Redazione]

Parete dopo parete, prosegue a grandi passi il progetto di messa in sicurezza di Montepellegrino, il promontorio palermitano che si affaccia sul golfo di Mondello. Il nuovo tratto per il quale dovrà essere pianificato un intervento di consolidamento è quello che sovrasta gli abitati di Addaura e di Mondello. L'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e diretto da Maurizio Croce, ha già affidato anche questo incarico. Ad aggiudicarselo, il Raggruppamento di professionisti che fa capo alla Artecassociati che dovrà occuparsi anche delle indagini geologiche e geotecniche, oltre che dello studio di impatto ambientale. In particolare, i costoni sui quali si dovrà intervenire sono quelli che dominano la via Monte Ercta nota come la Panoramica che porta alla vetta del Monte e al Santuario di Santa Rosalia in corrispondenza dello sperone roccioso conosciuto come Unghia amare. In considerazione della morfologia dei luoghi, della distanza dagli insediamenti abitativi e delle caratteristiche delle aree in esame, dovranno essere adottate misure cosiddette di tipo passivo e di tipo attivo. Tra le prime rientrano le barriere paramassi elastiche a medio assorbimento di energia mentre alle seconde appartengono, tra gli altri, gli interventi di pulizia e di decespugliamento, imbragaggio dei singoli massi di dimensioni significative, il posizionamento di reti metalliche, la frantumazione e ancoraggio dei blocchi instabili. Lavori consolidamento Montepellegrino bloccati da quattro mesi: Comune intervenga

Terremoto vicino Cosenza, scossa di magnitudo 4.4

[Redazione]

Paura in provincia di Calabria. Una scossa di terremoto, di magnitudo 4.4, è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) in provincia di Cosenza. Il comune più vicino all'epicentro è stato Rende, dove vivono 35 mila persone. La profondità della scossa è stata di 10,3 chilometri, mentre la durata di 68 secondi. La Protezione Civile sta monitorando la situazione. Attualmente, stando a quanto fatto sapere dai Vigili del Fuoco, non sono stati segnalati crolli né nel centro storico di Rende né nel centro storico di Cosenza. Le linee del Comando provinciale Vigili del Fuoco di Cosenza, però, sono intasate da decine di telefonate di cittadini preoccupati. Secondo AGI, inoltre, ci sarebbero stati alcuni danni lievi, come la caduta di calcinacci e mobili in alcune abitazioni. E la gente è scesa in strada per la paura. Poco prima, alle 16.52, INGV ha registrato un sisma di magnitudo 3.4, dalla durata di 34 secondi, nel Tirreno Meridionale, davanti alle coste di Cosenza. Terremoto in provincia di Catanzaro, magnitudo 4.0. Scossa di terremoto nella notte sulle Madonie, il sisma avvertito dalla popolazione.

Dissesto idrogeologico, la Regione mette in sicurezza l'abitato di Novara di Sicilia

[Redazione]

A Novara di Sicilia (Me) un progetto per la sicurezza del centro abitato. Il centro convive, da oltre trent'anni, con problemi di sicurezza nel centro storico che l'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e diretto da Maurizio Croce, ha inserito nella programmazione. Oggi il primo traguardo con la aggiudicazione alla società di ingegneria Litosprogetti di Santa Caterina Villarmosa della progettazione esecutiva per interventi in via Benedetto Croce e in contrada Roccazza, nella frazione di San Basilio. Si tratta di una zona con classificazione R4, ad alto rischio, e che necessita di misure urgenti per restituire ai residenti e alla fruizione turistica un sito di grande interesse. Due le aree oggetto dell'intervento: la prima a pochi metri da via Benedetto Croce, dove si sono verificate delle frane che ne hanno causato la chiusura al traffico veicolare per diversi mesi. La seconda è quella di contrada Roccazza, dove si procederà con il consolidamento del costone roccioso, la regimentazione dei corsi d'acqua e la costruzione di muri di contenimento. Previsto anche il distacco dei massi pericolanti e ancoraggio di parti della roccia, oltre alla collocazione di tiranti passivi e funi di rinforzo in acciaio zincato, funzionali all'attività di imbracaggio. Sul versante interessato, le soluzioni progettuali comprendono la copertura con reti metalliche e la rimozione dei detriti e della vegetazione presente sulle pareti, ma anche la demolizione dei blocchi lapidei instabili e di ingente volumetria, eseguita da personale rocciatore qualificato. Dissesto idrogeologico, la Regione finanzia la messa in sicurezza di Castel di Lucio

Novara di Sicilia, un progetto per la sicurezza del centro abitato

[Redazione]

Stampa[photo_6248] Quello di Novara di Sicilia, nel Messinese, con le sue lavorazioni in pietra, le viuzze acciottolate e i portali delle chiese di San Nicolò e Sant Antonio Abate, è uno dei borghi più suggestivi dell'Isola. Ma convive, da oltre trent'anni, con problemi di sicurezza nel centro storico che l'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e diretto da Maurizio Croce, ha inserito nella programmazione, impegnandosi a risolverlo nel più breve tempo possibile. Oggi il primo traguardo con la aggiudicazione - alla società di ingegneria Litosprogetti di Santa Caterina Villarmosa - della progettazione esecutiva per interventi in via Benedetto Croce e in contrada Roccazza, nella frazione di San Basili. Ci troviamo in una zona con classificazione R4, ad alto rischio, e che necessita di misure urgenti per restituire ai residenti e alla fruizione turistica un sito di grande interesse. Due le aree oggetto dell'intervento: la prima a pochi metri da via Benedetto Croce, dove si sono verificate delle frane che ne hanno causato la chiusura al traffico veicolare per diversi mesi. La seconda è quella di contrada Roccazza, dove si procederà con il consolidamento del costone roccioso, la regimentazione dei corsi d'acqua e la costruzione di muri di contenimento. Previsto anche il distacco dei massi pericolanti e l'ancoraggio di parti della roccia, oltre alla collocazione di tiranti passivi e funi di rinforzo in acciaio zincato, funzionali all'attività di imbracaggio. Sul versante interessato, le soluzioni progettuali comprendono la copertura con reti metalliche e la rimozione dei detriti e della vegetazione presente sulle pareti, ma anche la demolizione dei blocchi lapidei instabili e di ingente volumetria, eseguita da personale rocciatore qualificato. A Novara di Sicilia sono presenti chiese medievali come quella di San Francesco del secolo XIII, o quelle barocche come la Chiesa dell'Annunziata e la Chiesa di Sant'Ugo Abate. Al centro del paese è situata invece la Chiesa di San Nicolò risalente al XVII secolo, posta in cima a una gradinata in pietra. Vi sono anche la Chiesa di Sant'Antonio, che conserva un portale in stile normanno ed è affiancata da una torre campanaria a guglia e la Chiesa di San Giorgio Martire, oggi adibita ad auditorium comunale. Al confine sud est del paese svetta invece poi l'Abbazia di Santa Maria La Noara, fondata nel XII secolo da Sant'Ugo Abate, mentre a 5 chilometri da Novara, nel paesino di Badiavecchia sorge il piccolo borgo cistercense di Badiavecchia. Qui è situata l'Abbazia di Nuara, la prima edificazione cistercense in Sicilia. martedì 25 febbraio 2020 [end_paragrafo_sx]

Torna `AcquaInsieme`, percorsi formativi a Monza e Brianza

[Redazione]

24/02/2020 15:18AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 24 feb. - (Adnkronos) - Sensibilizzare sui temi della tutela dell'ambiente, del consumo consapevole delle risorse, dell'impegno civico. Con questo obiettivo torna 'AcquaInsieme', il progetto nato dalla partnership tra BrianzaAcque ed Acli Milanesi per la realizzazione di percorsi educativi e formativi nella provincia di Monza e Brianza. L'obiettivo dichiarato è educare, formare, sensibilizzare alla cura dei beni comuni i cittadini ed i bambini della Brianza. Acqua Insieme si snoda attraverso due filoni: quello educativo con i laboratori nelle scuole, quello teatrale con la rappresentazione di spettacoli. Ormai, quello che BrianzaAcque sta facendo per aiutare la nostra comunità a migliorare la sensibilità ambientale sta diventando talmente innovativo da trasformarsi da azione culturale in autentico servizio ai brianzoli. E siamo sempre di più un modello sia regionale che nazionale" afferma il presidente di BrianzaAcque, Enrico Boerci. "Con la rappresentazione del secondo anno di AcquaInsieme, che unisce la formazione nelle scuole materne e elementari di 15 comuni in 45 classi con la produzione di un testo teatrale ispirato a un grande autore e adattato alle nostre tematiche da Massimo Donati, per farne un testo originale per BrianzaAcque, aggiungiamo un ulteriore tassello a questa trasformazione. A beneficio di tutti i cittadini e in particolare dei nostri bambini che sicuramente sapranno usare questo Pianeta meglio di come le nostre generazioni hanno fatto in passato". Le Acli sono un' delle organizzazioni più presenti sia sul territorio milanese che brianzole e hanno da sempre una grande tradizione di servizio e insieme una altrettanto grande tradizione di educazione alla cittadinanza attiva e agli stili di vita sostenibili" spiega il presidente delle Acli Milanesi, Paolo Petracca. "L'impegno delle Acli ha trovato una forte opportunità di radicarsi ancora di più sul territorio dalla partnership, iniziata già nello scorso anno, con BrianzaAcque, un'azienda pubblica che tutela un bene comune essenziale. Dalla collaborazione con BrianzaAcque è nato un lavoro ancora più intenso di educazione delle giovani generazioni e la possibilità di sviluppare un nuovo spettacolo teatrale, curato dal responsabile di Acli Arte e Spettacolo, Massimo Donati conclude Petracca. Nel 2020 saranno proposti 45 percorsi educativi in 15 comuni della Brianza della durata di 4 ore, ognuno dei quali terminerà con un grande evento finale in cui i bambini e i ragazzi esporranno i propri Manifesti dell'Acqua. Educare alla sostenibilità significa accompagnare i ragazzi ad acquisire consapevolezza per vivere il presente in modo responsabile, gestendo in modo più attento le risorse e promuovendo nuovi stili di vita. La metodologia educativa scelta si basa sull'esperienza diretta, di gruppo e sull'interdisciplinarietà: giocare, costruire, sperimentare e provare ad esprimersi sono importanti possibilità per la crescita di ogni bambino. Con i percorsi di Acqua in Classe i bambini saranno accompagnati in un viaggio fantastico alla scoperta del ciclo dell'acqua: diventeranno nuvole, gocce e temporale, incontreranno fiumi in siccità e pesci in pericolo fino a comprendere l'importanza di prendersi cura di una vitale risorsa naturale come l'acqua. Nell'autunno 2020, a Monza e a Milano, verrà messo in scena lo spettacolo originale 'Il Popolo dell'Acqua', scritto e prodotto nell'ambito del progetto AcquaInsieme. 'Il Popolo dell'acqua', una drammaturgia originale liberamente tratta dal classico di H. Ibsen 'Un nemico del popolo', è una commedia che affronta con comicità e intelligenza il tema della gestione dell'acqua pubblica. L'acqua è elemento prezioso attorno al quale si giocano gli interessi di una intera comunità. Proprio la comunità, il Popolo dell'Acqua, è protagonista di questa commedia che dispiega attorno alla vicenda di una città e della sua centrale idrica e termale tutte le tematiche legate alla gestione pubblica delle risorse. I personaggi che ne governano le sorti sono mossi, apparentemente, dal desiderio di salvaguardare il suo futuro e vedere uno sviluppo sempre più florido della propria città, ma vengono ascontrarsi con la necessità di definire che cosa sia, infine, il bene comune.

Palermo: messa in sicurezza di Monte Pellegrino, Regione affida progetto per Addaura e Mondello

[Redazione]

24/02/2020 15:46AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 24 feb. (Adnkronos) - L'Ufficio contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana, guidato dal presidente Nello Musumeci, ha affidato alla Artec associati la pianificazione dell'intervento di consolidamento di Monte Pellegrino, a Palermo, nel tratto che sovrasta gli abitati dell'Addaura e di Mondello. Il raggruppamento di professionisti dovrà occuparsi anche delle indagini geologiche e geotecniche, oltre che dello studio di impatto ambientale. In particolare, i costoni sui quali si dovrà intervenire sono quelli che dominano la via Monte Ercta - nota come la 'panoramica' che porta alla vetta del Monte e al Santuario di Santa Rosalia - in corrispondenza dello sperone roccioso conosciuto come 'Unghia a mare'. In considerazione della morfologia dei luoghi, della distanza dagli insediamenti abitativi e delle caratteristiche delle aree in esame, dovranno essere adottate misure cosiddette di tipo passivo e di tipo attivo. Tra le prime rientrano le barriere paramassielastiche a medio assorbimento di energia mentre alle seconde appartengono, tra gli altri, gli interventi di pulizia e di decespugliamento, l'imbragaggio dei singoli massi di dimensioni significative, il posizionamento di reti metalliche, la frantumazione e l'ancoraggio dei blocchi instabili.

Messina: progetto per messa in sicurezza del centro di Novara di Sicilia

[Redazione]

25/02/2020 00:07AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 25 feb. (Adnkronos) - Un progetto per la messa in sicurezza del centroabitato di Novara di Sicilia, nel messinese. Fra i più suggestivi borghi dell'isola, con le sue lavorazioni in pietra, le viuzze acciottolate e i portali delle chiese di San Nicolò e Sant Antonio Abate, Novara di Sicilia convive, da oltre trent'anni, con problemi di sicurezza nel centro storico. Oggi, grazie al lavoro dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, un primo traguardo è stato raggiunto: aggiudicazione, alla società di ingegneria Litos progetti di Santa Caterina Villarmosa, della progettazione esecutiva per interventi in via Benedetto Croce e in contrada Roccazza, nella frazione di San Basilio. Ci troviamo in una zona con classificazione R4, ad alto rischio, e che necessita di misure urgenti per restituire ai residenti e alla fruizione turistica un sito di grande interesse. Due le aree oggetto dell'intervento: la prima a pochi metri da via Benedetto Croce, dove si sono verificate delle frane che ne hanno causato la chiusura al traffico veicolare per diversi mesi. La seconda è quella di contrada Roccazza, dove si procederà con il consolidamento del costone roccioso, la regimentazione dei corsi d'acqua e la costruzione di muri di contenimento.

Siccità, il Consorzio apre i rubinetti

[Redazione]

Le precipitazioni tanto attese non sono arrivate e i campi continuano a soffrire per una siccità come non accadeva da anni. Per evitare ulteriori danni alle campagne, le stime non sono state ancora rese note, è arrivata come una manna dal cielo la... Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Messina: progetto per messa in sicurezza del centro di Novara di Sicilia

[Redazione]

Palermo, 25 feb. (Adnkronos) Un progetto per la messa in sicurezza del centroabitato di Novara di Sicilia, nel messinese. Fra i più suggestivi borghi dell'isola, con le sue lavorazioni in pietra, le viuzze acciottolate e i portali delle chiese di San Nicolò e Sant'Antonio Abate, Novara di Sicilia convive, da oltre trent'anni, con problemi di sicurezza nel centro storico. Oggi, grazie al lavoro dell'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, un primo traguardo è stato raggiunto: aggiudicazione, alla società di ingegneria Litos progetti di Santa Caterina Villarmosa, della progettazione esecutiva per interventi in via Benedetto Croce e in contrada Roccazza, nella frazione di San Basilio. Ci troviamo in una zona con classificazione R4, ad alto rischio, e che necessita di misure urgenti per restituire ai residenti e alla fruizione turistica un sito di grande interesse. Due le aree oggetto dell'intervento: la prima a pochi metri da via Benedetto Croce, dove si sono verificate delle frane che ne hanno causato la chiusura al traffico veicolare per diversi mesi. La seconda è quella di contrada Roccazza, dove si procederà con il consolidamento del costone roccioso, la regimentazione dei corsi d'acqua e la costruzione di muri di contenimento.

Palermo: messa in sicurezza di Monte Pellegrino, Regione affida progetto per Addaura e Mondello

[Redazione]

Palermo, 24 feb. (Adnkronos) Ufficio contro il dissesto idrogeologico della Regione siciliana, guidato dal presidente Nello Musumeci, ha affidato alla Artec associati la pianificazione dell'intervento di consolidamento di Monte Pellegrino, a Palermo, nel tratto che sovrasta gli abitati dell'Addaura e di Mondello. Il raggruppamento di professionisti dovrà occuparsi anche delle indagini geologiche e geotecniche, oltre che dello studio di impatto ambientale. In particolare, i costi sui quali si dovrà intervenire sono quelli che dominano la via Monte Ercta nota come la panoramica che porta alla vetta del Monte e al Santuario di Santa Rosalia in corrispondenza dello sperone roccioso conosciuto come Unghia a mare. In considerazione della morfologia dei luoghi, della distanza dagli insediamenti abitativi e delle caratteristiche delle aree in esame, dovranno essere adottate misure cosiddette di tipo passivo e di tipo attivo. Tra le prime rientrano le barriere paramassi elastiche a medio assorbimento di energia mentre alle seconde appartengono, tra gli altri, gli interventi di pulizia e di decespugliamento, imbragaggio dei singoli massi di dimensioni significative, il posizionamento di reti metalliche, la frantumazione e ancoraggio dei blocchi instabili.

Monte Pellegrino, si pianifica il consolidamento dei costoni sopra Mondello e Addaura

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Monte Pellegrino, nuovo stop ai lavori di consolidamento del costone sopra i Rotoli 30 gennaio 2020 Monte Pellegrino, progetto da 900 mila euro per impedire la caduta di massi 5 febbraio 2020 Monte Pellegrino, Legambiente sbotta: "Si sblocchi subito il piano di gestione forestale" 23 febbraio 2020 Parete dopo parete, prosegue a grandi passi il progetto di messa in sicurezza di Montepellegrino, il promontorio palermitano che si affaccia sul golfo di Mondello. Il nuovo tratto per il quale dovrà essere pianificato un intervento di consolidamento è quello che sovrasta gli abitati dell'Addaura e di Mondello. L'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione Nello Musumeci e diretto da Maurizio Croce, ha già affidato anche questo incarico. Ad aggiudicarselo il raggruppamento di professionisti che fa capo alla Artec associati, che dovrà occuparsi anche delle indagini geologiche e geotecniche, oltre che dello studio di impatto ambientale. In particolare, i costoni sui quali si dovrà intervenire sono quelli che dominano la via Monte Ercta - nota come la "Panoramica" - che porta alla vetta del Monte e al Santuario di Santa Rosalia, in corrispondenza dello sperone roccioso conosciuto come "Unghia a mare". In considerazione della morfologia dei luoghi, della distanza dagli insediamenti abitativi e delle caratteristiche delle aree in esame, dovranno essere adottate misure cosiddette di tipo passivo e di tipo attivo. Tra le prime rientrano le barriere paramassi elastiche a medio assorbimento di energia mentre alle seconde appartengono, tra gli altri, gli interventi di pulizia e di decespugliamento, l'imbragaggio dei singoli massi di dimensioni significative, il posizionamento di reti metalliche, la frantumazione e l'ancoraggio dei blocchi instabili.

[Sardegna] CORONAVIRUS, NUOVA ORDINANZA DEL PRESIDENTE SOLINAS, PIÙ CONTROLLI IN PORTI E AEROPORTI

[Redazione]

COMUNICATO STAMPA Cagliari, 23 febbraio 2020 - Il Presidente della Regione Christian Solinas ha emesso nel pomeriggio una nuova ordinanza contenente ulteriori misure di tutela della salute pubblica per contrastare con ogni mezzo possibile la diffusione del COVID-19 sul territorio regionale. L'ordinanza riguarda i controlli e le disposizioni di sicurezza negli aeroporti e nei porti dell'Isola, che saranno attuati nei confronti di tutti i passeggeri provenienti da qualsiasi scalo. I nuovi sistemi di controllo sono già operativi da oggi e sono attuati dalle autorità sanitarie e dalla Protezione Civile in collaborazione con associazioni di volontariato. Il Presidente Christian Solinas è in contatto con la Protezione civile e l'Assessorato della Sanità, e segue personalmente lo svolgimento delle operazioni. -- Ufficio Stampa Regione Sardegna ORDINANZA PRESIDENTE SOLINAS MISURE CONTRO DIFFUSIONE COVID-19.pdf
Tweet Email

Sanità - CORONAVIRUS: SICILIA, OGGI NUOVO VERTICE OPERATIVO DELLA REGIONE =

[Redazione]

ZCZCADN0111 7 CRO 0 ADN CRO RSI Musumeci, 'Misure omogenee per tutti i Comuni' Palermo, 24 feb. (Adnkronos) - Il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci ha convocato per oggi, al Palaregione di Catania, un vertice operativo per concordare misure preventive omogenee da adottare in tutti i Comuni dell'Isola per l'emergenza Coronavirus. Assieme all'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza, saranno presenti anche il dirigente generale del dipartimento delle Attività sanitarie Letizia Di Liberti, il capo della Protezione civile regionale Calogero Foti e il presidente dell'AnciSicilia Leoluca Orlando. Intanto ieri, a Pozzallo, sono stati messi in quarantena nell'hotspot del paese i 274 migranti sbarcati dalla Ocean Viking. Sulla nave non c'era alcun caso sospetto ma l'isolamento, ha sottolineato Musumeci, è stato deciso "in conformità alle decisioni prese dall'Unità di crisi convocata nei giorni scorsi dall'assessore alla Salute". L'equipaggio rimarrà invece per 14 giorni a bordo. A San Fratello, in provincia di Messina, sono in isolamento le 7 persone entrate in contatto con l'insegnante di Codogno rientrata venerdì in Sicilia. (Man/AdnKronos)ISSN 2465 - 122224-FEB-20 08:39NNNN Tweet Email

"Se la terra trema": a Rende incontro con i piccoli abitanti del centro storico insieme a INGV

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieÈ previsto per il prossimo giovedì 27 febbraio alle 17,00 nella sala del cinema Santa Chiara Se la terra trema, incontro con i piccoli abitanti del centro storico di Rende sul rischio sismico. Con la collaborazione della ludoteca Briciole di fantasia e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia iniziativa si inserisce nella campagna di alfabetizzazione sismica che amministrazione comunale promuove attraverso una serie di interventi nelle scuole e nei licei con Scuola di sicurezza e i Laboratori di cittadinanza attiva. Dopo i saluti istituzionali da parte del sindaco Marcello Manna e degli assessori Marinella Castiglione e Domenico Ziccarelli, interverranno il responsabile della Prociv comunale Edoardo Amerise e il geologo INGV Piero Del Gaudio. Questa giornata -ha affermato il primo cittadino- è finalizzata a far conoscere anche ai più piccoli i rischi e le conseguenze legate al terremoto. I nostri tecnici e i ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia lo faranno attraverso proiezioni, esperimenti e giochi. All'incontro, coordinato dalla giornalista Simona De Maria, si parlerà anche di prevenzione: è questa unica arma a nostra disposizione -ha affermato il responsabile della sede regionale ingv Del Gaudio- in una terra come la nostra ad alto rischio sismico. È dunque importante divulgare e far conoscere, come adottare alcuni semplici comportamenti per essere più al sicuro in caso di terremoto.

Scossa di terremoto magnitudo 4.4 nel Cosentino

[Redazione]

Postato da Italtpress il 24/02/2020 ROMA (ITALPRESS) Una scossa di terremoto di magnitudo 4.4 è stata registrata dall'Ingv a 2 km da Rende (CS), a una profondità di 10 km. La scossa è stata avvertita anche a Cosenza. Sono in corso le verifiche su eventuali danni a persone o cose da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile in contatto con le strutture locali del Servizio nazionale della protezione civile. La scossa con epicentro localizzato tra i comuni di Rende, Castrolibero e Marano Marchesato, in provincia di Cosenza è stata avvertita dalla popolazione. La scossa non ha avuto conseguenze, almeno per ora non ci sono state segnalate criticità di alcun tipo, ha detto il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli. (ITALPRESS).